

## Il programma cinematografico

Dal 30 aprile fino all'8 maggio le proiezioni

# Grandi avventure, rapporto tra generazioni, storie e futuro della montagna: 108 film in programma tra tradizione e nuovi sguardi

- Cresce il **prestigio del festival**, sempre più efficace occasione di lancio per i film italiani nei *mountain film festival* di tutto il mondo, e importante vetrina italiana per il miglior documentario internazionale d'autore.
- **108 film in programma** su un totale di oltre 500 opere iscritte, 10 giorni di intensa programmazione su 4 schermi, per una rassegna quest'anno particolarmente ricca di anteprime e opere attese.
- **Sabato 30 aprile** il via alle proiezioni con tanti eventi e ospiti di richiamo, come *La glace et le ciel*, nuovo film di **Luc Jacquet**, premiato con l'Oscar al miglior documentario per *La marcia dei pinguini*, presentato da **Luca Mercalli**; l'apertura del programma "Destinazione... Cile" con la proiezione del capolavoro *La memoria dell'acqua* alla presenza del maestro cileno **Patricio Guzman**; la prima imperdibile proposta di alpinismo del Concorso con *Sherpa* di **Jennifer Peedom**; la prima proiezione in Trentino di *Between Sisters* del regista roveretano **Manu Gerosa**, reduce dai successi in Stati Uniti e Messico.
- Tra gli ospiti l'italiano **Peter Fill**, neo-campione del mondo di discesa libera, che incontrerà il pubblico al termine dello spettacolare *Streif - One Hell of a Ride* di Gerald Salmina, campione di incassi nei cinema austriaci nel 2015, sulla discesa di Kitzbühel, la gara sciistica più veloce e pericolosa al mondo, dove Fill ha trionfato lo scorso gennaio.
- **23 i film in concorso**, tra documentari e cortometraggi: grandi film di alpinismo e storie di territori e genti di montagna, sport e avventure estreme; dalle Alpi all'Alaska, all'Himalaya, alla Cina e alla Corea, per una presenza particolarmente importante quest'anno di opere e protagonisti dall'Asia.
- La **giuria internazionale** è composta dal regista italiano **Alberto Fasulo**, dalla direttrice di festival francese **Myriam Gast Loup**, dal direttore della fotografia **Thierry Machado**, dalla cineasta e docente di cinema cilena **Tiziana Panizza** e dallo scalatore, sportivo e filmmaker statunitense **Cedar Wright**.
- Debutterà la nuova sezione **Sestogrado** dedicata alle opere audiovisive più innovative che, tra **cinema e arti visive**, rinnovano la rappresentazione del paesaggio di montagna.
- Proiezione speciale di chiusura l'anteprima mondiale di *I nostri passi*, opera prima del giovane regista italiano **Mirko Pincelli**, girata tra Londra e il Trentino, con protagonista **Francesca Neri** che proprio a Trento è nata.

## Concorso internazionale

Nella sezione competitiva concorrono all'assegnazione delle Genziane d'oro e d'argento **23 opere**, per la gran parte in anteprima italiana, con il meglio del recente cinema di avventura e alpinismo e una selezione dei più affascinanti documentari e cortometraggi che hanno le montagne del mondo come sfondo comune.

Tre in particolare i documentari che raccontano coinvolgenti storie di alpinismo, tutte ambientate in Himalaya: *Meru* di **Jimmy Chin** e **Elizabeth Chai Vasarhelyi**, già premiato al Sundance 2015, ci porta sulla difficilissima

parete nord-ovest del Meru (6310 metri), ma il racconto della conquista della vetta è anche quello dell'amicizia tra Conrad Anker e i compagni di cordata Jimmy Chin e Renan Ozturk, ognuno alle prese con i fantasmi del proprio passato. Altro atteso film di alpinismo *Sherpa* di **Jennifer Peedom**, già presentato ai festival di Toronto e Londra, che affronta il significato spirituale ma anche economico che ha l'Everest agli occhi degli sherpa, alla luce della tragedia che nel 2014 ha visto la morte di 16 di loro sotto una valanga. Nel commovente *K2 - Touching the Sky* della regista e scalatrice polacca **Eliza Kubarska** l'alpinismo intreccia invece i rapporti tra genitori e figli: è possibile conciliare i rischi della montagna con la scelta di diventare padre o madre? La Kubarska, in vista della sua prima gravidanza, se lo chiede al campo base del K2 insieme a un gruppo di persone accomunate dalla perdita di un genitore sulla mitica montagna.

Accanto all'alpinismo, in Concorso anche opere che esplorano, fuori dai cliché del film sportivo, il mondo delle discipline invernali ed estreme: il volo con tuta alare in *Looking for Exits* del danese **Kristoffer Hengsvad**, che interroga la giovane americana **Ellen Brennan** sulle motivazioni e ossessioni di chi rischia la vita per un salto nel vuoto, in un film unico che unisce adrenalina e filosofia; lo sci *freestyle* in *Snowman* del canadese Mike Douglas, che sullo sfondo dei paesaggi del British Columbia celebra una storia di amicizia segnata dall'ossessione per la neve e i suoi rischi; le corse coi cani da slitta nell'epico *The Great Alone* di **Greg Kohs**, il cui tormentato protagonista lotta per emulare il padre e conquistare un posto nella leggenda della Iditarod, la mitica gara attraverso gli splendidi paesaggi gelati dell'Alaska.

Oltre ai film di alpinismo e avventura quelli che dai quattro angoli del mondo raccontano le trasformazioni dei territori di montagna, e le vite di chi li abita. *On the Rim of the Sky* di **Hongjie Xu** ci porta in Cina, in un piccolo villaggio quasi irraggiungibile tra le montagne del Sichuan, dove un maestro tiene in vita la piccola scuola locale; ma le accuse di corruzione e l'arrivo dei nuovi ambiziosi insegnanti metteranno in crisi quel piccolo paradiso. Gli sforzi di una famiglia nepalese per fare studiare la giovane figlia sono al centro del commovente *Drawing the tiger* di **Amy Benson** e **Ramyiata Limbu**, mentre *La montagne magique* di **Anca Damian**, visionario documentario d'animazione, celebra la vitalità e le avventure di un alpinista e rifugiato politico polacco, che finirà a combattere contro l'Unione Sovietica sulle montagne dell'Afghanistan.

In concorso anche l'attualissimo tema dell'accoglienza ai migranti, con *Café Waldluft* di **Matthias Kossmehl**: a Berchtesgaden, storica località turistica nelle Alpi salisburghesi (un tempo località di villeggiatura di Hitler), la proprietaria di una locanda decide di ospitare profughi mediorientali e africani, dando una sorridente lezione di solidarietà. L'ambiente e la trasformazione del territorio sono invece al centro di *Andermatt - Global village* dello svizzero **Leonidas Bieri**, che ha seguito per anni la trasformazione (fallita) di una vallata svizzera in nuova meta del turismo alpino di lusso, e dell'impressionante *Behemoth* di **Zhao Liang**, già in concorso a Venezia e acclamato tra i migliori documentari del 2015, sull'impatto sul paesaggio dell'industria estrattiva e le terribili condizioni di lavoro nelle miniere nella Mongolia. Tutt'altra atmosfera nel coreano *My Love don't Cross that River* di **Mo-young Yin**, celebrazione dell'amore incrollabile tra moglie e marito quasi centenari, che dopo settantasei anni di matrimonio trascorsi fianco a fianco, isolati tra le montagne, continuano a vivere nell'incanto del primo giorno.

Unico lungometraggio italiano in concorso *Il solengo*, opera innovativa sulla leggenda di un misterioso eremita che vive tra le colline della Toscana, alimentata dai racconti dei pochi che lo hanno conosciuto; vincitore del premio Italiana.doc - Miglior Film all'ultimo Torino Film Festival, e invitato nei maggiori festival internazionali di documentari, il film di **Alessio Rigo de Righi** e **Matteo Zoppis** è una delle rivelazioni del cinema italiano recente.

Altri due lavori italiani in concorso tra i cortometraggi: *cAPEnorth* di **Francesca Casagrande** e **Michel Dalle** è l'ironico resoconto di un'insolita avventura, il lento viaggio a bordo di un'Ape da Aosta fino al Circolo Polare; *Limites* di **Giulia Landi** riassume in pochi minuti, grazie a una convincente animazione, la tensione tra spazio urbano e richiamo della natura.

### Anteprime

La sezione dedicata al cinema di fiction propone quattro anteprime, di cui due supportate dalla **Trentino Film Commission**. Una prima assoluta sarà la proiezione speciale di chiusura *I nostri passi* dell'esordiente **Mirko Pincelli**, premiato regista di cortometraggi. Girato e ambientato tra Londra e il Trentino, vede protagonista l'attrice nata a Trento **Francesca Neri**, insieme a Vincenzo Amato e l'inglese Noel Clarke, già nello *Star Trek* di J.J. Abrahams, e la collaborazione di nomi prestigiosi come quello del direttore della fotografia Fabio Cianchetti, alla macchina da presa per gli ultimi film di Bernardo Bertolucci, e della montatrice Esmeralda Calabria, che ha vinto con Nanni Moretti la Palma d'Oro a Cannes per *La stanza del figlio*. Un debutto è anche *Ghost Mountaineer* di **Urmas Eero Liiv**, inedita coproduzione tra Estonia e Italia e campione di incassi nel paese baltico, un horror-thriller basato sulla storia di un gruppo di alpinisti estoni che negli anni '80 si avventura sulle Alpi siberiane (solo i più attenti riconosceranno che invece si tratta spesso della Val di Fassa!) ed è vittima di un tragico incidente e delle misteriose macchinazioni della polizia sovietica.

Di grande richiamo anche le altre due anteprime: il *road movie* tibetano *Paths of the soul* di **Yang Zhang**, che ha visto la prima mondiale all'ultimo festival di Toronto, ci porta in un piccolo villaggio tibetano i cui abitanti decidono di intraprendere un lunghissimo pellegrinaggio di preghiera verso Lhasa, che attraverserà per migliaia di chilometri il maestoso paesaggio delle vette himalayane. Ci porta in Norvegia invece il tragicomico *Out of nature* di **Ole Giæver**, già a Toronto e Berlino: Martin, un quarantenne alle prese con la più classica delle crisi di mezza età, decide di affrontarla trascorrendo un weekend solitario a contatto diretto con la natura che però gli riserverà diverse sorprese, e durante il quale lo spettatore avrà accesso ai suoi pensieri più inconfessabili.

### Proiezioni speciali

Tra le proiezioni speciali uno dei film di maggiore richiamo sarà *Streif - One Hell of a Ride* dell'austriaco **Gerald Salmina**, sulla più difficile gara di sci al mondo, quella di Hahnenkamm a Kitzbühel, vero condensato di leggende, trionfi e tragedie. L'ultima gara sulla pista austriaca è stata vinta dal neo-campione del mondo di discesa libera, l'italiano **Peter Fill**, che sabato 7 maggio sarà a Trento per incontrare il pubblico alla fine della proiezione, in un incontro moderato dal giornalista Luca Castaldini di *Sportweek*.

Ugualmente in evidenza il documentario *Giovanni Segantini - La magia della luce* di **Christian Labhart**, emozionante biografia del pittore nato in Trentino, un percorso nell'anima ferita e tra le celebri opere di un artista unico, narrato dalle sue lettere e accompagnato dalle immagini dei luoghi della sua vita, tra Arco e l'Engadina. Reduce dal successo nelle sale cinematografiche di Svizzera (dove ha registrato oltre 60mila spettatori), Germania e Austria, e sull'onda dei 220mila biglietti staccati a Palazzo Reale di Milano in occasione della recente mostra su Segantini, il film sarà in anteprima italiana.

Registro surreale invece per l'anteprima assoluta di *La storia dell'orso* di **Enrico Lando**, autore e regista della coppia comica "I soliti idioti", che ci fa tornare all'attualità con la questione del rapporto di convivenza uomo-orso, raccontando il vero processo con tanto di giudice a un orso... di cui scopriremo le insospettabili abitudini.

Curiosa l'assonanza fin dal titolo con *I racconti dell'orso* dei giovanissimi **Samuele Sestieri** e **Olmo Amato**, uno dei film italiani recenti più sorprendenti. Rivelato dal concorso al Torino Film Festival 2015, è la surreale avventura tra i paesaggi e la natura scandinave di... un "omino rosso" e un "monaco meccanico".

## Terre alte

Storie e protagonisti per capire come si vive e si vivrà sulle montagne del pianeta, e come questi territori e chi li abita stiano cambiando: per qualità e numero di film selezionati "Terre alte" assume quest'anno un particolare rilievo nel programma.

Due le opere italiane: *Storie di uomini e lupi* di **Alessandro Abba Legnazzi** e **Andrea Deaglio**, racconto del ritorno dei lupi sulle Alpi, sia dal punto di vista scientifico che da quello delle popolazioni costrette alla convivenza con l'animale, e *Triokala* di **Leandro Picarella**, dove protagonista è il paese di Caltabellotta sulle colline della provincia di Agrigento, sorto sulle rovine di una città greca, dove il legame con l'antichità sembra non essersi mai interrotto.

Forte impatto per il tema socio-politico avrà il film turco *Bakur* di **Çayan Demirel** e **Ertuğrul Mavioglu**, che hanno filmato la vita quotidiana tra le montagne dei combattenti del PKK, il Partito dei Lavoratori del Kurdistan, gli stessi che nei mesi scorsi si sono scontrati a Sud con l'ISIS in terribili battaglie come quella di Kobane. Il film è stato ostacolato in tutti i modi dal governo di Recep Tayyip Erdogan, diventando un caso internazionale e causando la reazione di molti altri registi turchi, che per protesta hanno ritirato le loro opere dai festival a cui è stato vietato di proiettare *Bakur*.

Con *Jumbo Wild* di **Nick Wagnoer** si torna alle problematiche ambientali, con la battaglia ormai decennale condotta da sciatori, alpinisti e naturalisti per salvare la splendida Jumbo Valley nel British Columbia dalla realizzazione di un vasto comprensorio sciistico, sogno diventato ossessione di un imprenditore di origini italiane.

In *Christ lives in Siberia* **Kilmi Jaak** e **Arbo Tammiksaar** affrontano il tema del fanatismo religioso, entrando nella setta creata in una remota regione russa da un misterioso uomo di nome Vissarion, che proclamandosi reincarnazione di Cristo ha raccolto intorno a sé migliaia di fedeli.

Il coraggio di lasciare la città per la montagna è il tema di *z'Bärg*, di **Julia Tal**, in cui una giovane coppia spinta dal precariato affronta col sorriso la dura realtà dell'alpeggio, e anche di *Zone blanche* di **Gaelle Cintrè**, seppur per tutt'altra ragione: qui è l'ipersensibilità ai campi elettromagnetici che spinge quattro donne a isolarsi sulle Alpi francesi, dove per tutelare la salute delle sue protagoniste la regista stessa ha dovuto utilizzare attrezzature analogiche e filmare senza elettricità.

## Alp&ism

Con tanti film in programma ogni giorno, è la sezione parallela più ampia del Trento Film Festival, dedicata a tenere viva la tradizione alpinistica e avventurosa della manifestazione, e fare il punto sul meglio della produzione internazionale. Di grande richiamo per gli appassionati i nomi dei protagonisti: **Alex Honnold** e **Tommy Caldwell** in *A Line Across the Sky* sulla traversata del gruppo del Fitz Roy, che è valsa ai due americani il Piolet d'Or 2015; **Simone Moro** in *I-VIEW*, sulla genesi del suo progetto di elisoccorso in Himalaya, e **Tamara Lunger** nel cortometraggio-ritratto *Tamara*; Edu e Francisco Marin, padre e figlio, in *Panaroma*; **David Lama** e **Conrad Anker** in *Common threads*; il giovane emergente scalatore solitario britannico **Tom Ballard** nell'affascinante *Tom* e due mostri sacri come **Chris Bonington** in *Life and climbs* e **Jerzy Kukuczka** in *Jurek*; il



leggendario **Renato Casarotto** nel film in anteprima assoluta *Solo di cordata*, e **Radek Jaroš**, il più forte alpinista ceco, unico del suo paese ad aver conquistato tutti i 14 8mila, nel problematico ritratto *Climbing Higer*.

Altre protagoniste come abitudine le grandi montagne del mondo, come il Cervino in *Cervin, Le Rêve de la Femme-Oiseau*, sulla figura della snowboarder e pilota di tuta alare Géraldine Fasnacht e il suo tentativo di primo volo dalla cima della montagna, e naturalmente le vette himalayane, questa volta raccontate attraverso l'evoluzione delle spedizioni e del rapporto con gli abitanti locali, alla luce delle recenti tragedie: *K2 and the Invisible Footmen* della brasiliana Iara Lee è un omaggio agli sherpa, alla loro dignità e coraggio; mentre nello spettacolare *Himalaya: Ladder to Paradise*, primo documentario cinese di alpinismo ad alto budget, Xiao Han e Junjian Liang seguono la formazione della prima generazione di guide alpine tibetane, giovani che si emancipano dal ruolo di portatori e il cui compito sarà garantire maggiore professionalità alle spedizioni e sicurezza ai loro connazionali.

A un anno dal **terremoto** che nell'aprile 2015 ha colpito il **Nepal**, causando il numero record di oltre 8500 morti, arrivano al festival due film che raccontano la tragedia dal punto di vista degli alpinisti, e il loro ruolo nei primi soccorsi: *Himalayan Last Day* presenta le riprese realizzate dalla spedizione dell'italiano **Mario Vielmo** immediatamente prima, dopo, e soprattutto durante la scossa: un paio di incredibili e spaventosi minuti girati al campo base dell'Everest nel momento esatto del terremoto e durante la caduta della successiva valanga che causò decine di vittime tra stranieri e gli sherpa; *Langtang* di **Sébastien Montaz-Rosset** segue invece lo *sky runner* catalano **Kilian Jornet** e l'alpinista spagnolo **Jordi Tosas** che proprio il giorno precedente la catastrofe si apprestavano a una spedizione, ma mandano all'aria ogni piano per dirigersi verso una inaccessibile valle, completamente isolata dalle frane, per indirizzare i soccorsi, mettere in contatto i sopravvissuti con le famiglie e contribuire al primo bilancio delle vittime.

Tra i film italiani, da citare anche *Sciare in salita* realizzato da **Chiara Brambilla** per celebrare con leggerezza, e all'insegna di una montagna sicura e alla portata di tutti, il 50° anniversario della scuola milanese di scialpinismo "Mario Righini".

## Orizzonti vicini

La sezione, che vede la partnership con **Trentino Film Commission**, è uno spazio interamente dedicato ai film prodotti o girati in Trentino-Alto Adige, agli autori, case di produzione e scuole di cinema della regione, alle storie e al racconto del territorio, e rappresenta un trampolino di lancio per progetti e talenti locali.

*Between sisters* di **Manu Gerosa**, che sarà proiettato per la prima volta in regione dopo i successi ai prestigiosi festival di documentari True/False negli Stati Uniti e *Ambulante* in Messico, è l'agrodolce ritratto del rapporto tra la madre e la zia del regista, le sorelle così diverse Ornella e Teresa, e il racconto del percorso che le porterà a far luce su una pagina delicata della loro vita familiare.

Altro racconto autobiografico quello dei ragazzi protagonisti di *Noi 2, domani*, ai quali, nel passaggio dall'adolescenza alla maturità, **Eugenio Maria Russo** ha messo in mano delle videocamere perché raccontassero in prima persona quella fase decisiva, ottenendone un profondo spaccato sulla giovinezza oggi.

Sulle diverse età della vita si esercitano anche *Alta Scuola* di **Michele Trentini**, che segue l'iniziativa di alcune famiglie del paese di Pejo che, in risposta alla chiusura di una scuola elementare, decidono di organizzare per i loro bambini la una scuola parentale autogestita; e *Non si può vivere senza una giacchetta lilla* di **Novella**

**Benedetti, Chiara Orepuller e Valentina Lovato**, ritratto biografico dell'ultranovantenne ma instancabile Lidia Menapace, politica, saggista, ex partigiana, parlamentare e consigliera provinciale, sempre e comunque femminista e schierata a difesa dei diritti.

Gli ultimi due lungometraggi guardano invece al rapporto tra paesaggio, arte e architettura: *Arte Sella: la città delle idee* di **Luca Bergamaschi** e **Katia Bernardi** ci guida dietro le quinte della località-museo della Valsugana, luogo di sperimentazione artistica in continuo dialogo con i mondi della musica, dello spettacolo e della cultura; *Das Haus* di **Carmen Trocker** racconta le origini, il progetto e il ruolo dell'abitazione-atelier dell'artista Hubert Kostner, progettata dallo studio MODUS architects, elemento di forte rottura estetica nel contesto di un pittoresco villaggio altoatesino.

Completano il programma di "Orizzonti vicini" i film degli allievi della scuola di cinema Zelig di Bolzano *Transition blu* di **Dorothea Braun** e *In this state of being* di **Nika Saravanja**, e i cortometraggi *La catena* di **Paolo Vinati** e *Nauz* di **Jochen Unterhofer**.

### Sestogrado

Al debutto in questa 64. edizione una nuova sezione che vuole continuare ad aggiornare il profilo del festival, offrendo un contesto inedito per la presentazione delle più innovative opere che, tra **cinema e arti visive**, rinnovano la rappresentazione della montagna. Con musei come il Mart di Rovereto e il Museion di Bolzano, iniziative uniche come Arte Sella, spazi come la Galleria Civica di Trento e i Messner Mountain Museum, dislocati tra castelli e cime delle Dolomiti, il Trentino-Alto Adige è un territorio particolarmente aperto alle arti visive e al contemporaneo. Il festival, che negli ultimi anni ha spesso presentato, al fianco di documentari e cortometraggi più tradizionali, opere che sfidavano le abitudini percettive del pubblico, con "Sestogrado" vuole quindi inserirsi in un dialogo aperto, aprendo questa finestra sulle intersezioni tra cinema sperimentale e d'artista, land art, arti digitali, formati ibridi e performance, e in generale sulle nuove frontiere del rapporto tra cinema e paesaggio. Questa prima selezione presenterà lavori, tutti in anteprima italiana, del belga **Nicolas Provost**, dell'austriaca **Ella Reidel** (già in concorso a Trento nel 2015 con *Double Happiness*), dell'americano **Alex Tyson** e del duo olandese **Margit Lukács** e **Persijn Broersen**: opere che adottano strategie tra loro diverse ma tutte radicalmente innovative, un assaggio della varietà di sguardi che potrà accogliere la sezione in futuro.

### Destinazione... Cile

Il 64. Trento Film Festival dedica un programma speciale al Cile, paese unico per storia e territorio: 4000 chilometri di estensione stretti tra le montagne e il mare, dai deserti del nord, alla Patagonia a sud, coronati dalle imponenti cime delle Ande, mete predilette da generazioni di alpinisti.

L'evento, realizzato in collaborazione con l'Ambasciata del Cile in Italia, prende il via nella serata di pre-apertura del festival con la proiezione di **Terre magellaniche** (28 aprile ore 21.00, Sala della Filarmonica), pionieristico documentario del religioso ed esploratore Padre Alberto Maria De Agostini, risultato dei suoi viaggi in Patagonia e nell'arcipelago della Terra del Fuoco. Il raro documento del 1933 sarà accompagnato dal vivo da **Francesco Pennarola**, al pianoforte, e **Francesca Villa**, al violoncello.

Il cinema cileno è da anni presenza costante nei più importanti festival internazionali, dove si succedono le scoperte e i successi di autori, come Pablo Larrain, da un paese che ha saputo puntare anche sul cinema per ripresentarsi sullo scenario internazionale dopo gli anni bui e l'isolamento della dittatura. Esemplare in questo

sensò il percorso dell'ospite d'onore della rassegna, il maestro del cinema cileno **Patricio Guzmán**, celebrato autore di pietre miliari come *Salvador Allende*, *La battaglia del Cile* e *Il caso Pinochet*, che sabato 30 aprile presenterà *La memoria dell'acqua*, Orso d'Argento per la miglior sceneggiatura alla Berlinale 2015, in uscita nelle sale a partire dal 28 aprile per I Wonder Pictures e Unipol Biografilm Collection in collaborazione con Fil Rouge Media.

Seguirà una selezione di 10 documentari e cortometraggi recenti in gran parte in anteprima per l'Italia, che nella tradizione del festival di Trento metteranno al centro il legame tra i protagonisti e i paesaggi estremi con cui si confrontano, e il primo omaggio in Italia alla regista di origini piemontesi **Tiziana Panizza**, figura di riferimento del cinema documentario e sperimentale cileno. Tra i temi toccati dalla selezione l'incredibile invasione dei castori nella Terra del Fuoco e il celebre salvataggio dei 33 minatori rimasti oltre 2 mesi intrappolati sotto terra, che nel 2010 portò il Cile alla ribalta dei media internazionali. A coronamento del programma, venerdì 6 maggio, l'occasione rara di vedere in pellicola, in versione restaurata e in una proiezione notturna che ricreerà lo spirito dei *midnight movie* anni '70, il film di culto per eccellenza *La montagna sacra* del maestro cileno **Alejandro Jodorowsky**, regista, scrittore, fumettista, saggista, drammaturgo, studioso dei tarocchi, compositore e "psicomago", figura unica nella storia del cinema e nella cultura contemporanea.

Completano il programma le sezioni Eurorama dedicata al miglior cinema etnografico europeo, curata indipendentemente dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, e NaturaDoc sul documentario naturalistico, ospitata dal MUSE - Museo delle Scienze di Trento.

## Giuria

Le Genziane d'Oro e d'Argento del Concorso Internazionale del Trento Film Festival 2016 saranno assegnate da una giuria composta da: **Alberto Fasulo**, regista, nel 2013 ha vinto con il suo primo lungometraggio di finzione, *Tir*, il Marc' Aurelio d'Oro per il miglior film al Festival Internazionale del Cinema di Roma; **Myriam Gast Loup**, dal 2009 responsabile della programmazione del Festival International du Film d'Environnement di Parigi, dedicato al cinema e all'ambiente; **Thierry Machado**, direttore della fotografia, vanta un percorso professionale che lo colloca tra gli specialisti mondiali di film d'avventura e naturalistici; **Tiziana Panizza**, filmmaker e docente universitaria, è una figura di riferimento per il cinema documentario e sperimentale cileno, e ha ottenuto riconoscimenti in numerosi festival; **Cedar Wright**, regista e professionista dell'arrampicata, membro di The North Face Team, ha viaggiato per il mondo compiendo diverse prime ascensioni e raccogliendo riconoscimenti per i suoi film.

## Commissione di selezione

**Sergio Fant** è il responsabile del programma cinematografico del Trento Film Festival; la commissione di selezione è composta da **Gianluigi Bozza**, **Heidi Gronauer** e **Matteo Zadra**; i consulenti per la selezione alpinistica sono **Sandro Filippini**, **Antonio Massena** e **Italo Zandonella**.

Ufficio stampa 64. Trento Film Festival

Rosario Fichera 345 1755672 [press@trentofestival.it](mailto:press@trentofestival.it)

Arianna Monteverdi 338 6182078 [stampa@trentofestival.it](mailto:stampa@trentofestival.it)

Antonio Pirozzi 339 5238132 [stampa@trentofestival.it](mailto:stampa@trentofestival.it)